



Comune di Pontassieve
SETTORE 2 Finanziario

Relazione del Responsabile Servizio Finanziario in merito alla verifica degli equilibri di bilancio

L'art. 161 del testo Unico Enti Locali prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'art. 193 del Tuel prevede che gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ai fini del mantenimento del pareggio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura ivi prevista

La salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale costituiscono uno dei passaggi più significativi della gestione finanziaria degli Enti Locali. La scadenza del 31 luglio, alla quale la prassi amministrativa tende comprensibilmente a ricondurre l'intero procedimento, non esaurisce tuttavia la portata sostanziale di questo momento. La deliberazione consiliare rappresenta l'approdo formale di un percorso istruttorio che, deve consentire all'Ente di rileggere l'andamento dell'esercizio, verificare la tenuta della programmazione, valutare l'attendibilità delle previsioni, intercettare eventuali criticità e assumere le necessarie decisioni correttive.

La salvaguardia degli equilibri, prevista dall'art. del TUEL è il momento in cui non ci si deve limitare ad accertare la permanenza di saldi contabili, ma valutare se la gestione stia procedendo secondo le condizioni poste a base del bilancio, se le entrate previste si stiano realizzando, se la spesa conservi sostenibilità, se i residui mantengano attendibilità, se la cassa presenti tensioni, se i fondi e gli accantonamenti risultino congrui, se vi siano debiti fuori bilancio o passività potenziali, se gli investimenti procedano secondo i cronoprogrammi e se i programmi approvati trovino effettiva attuazione.

L'assestamento generale, a sua volta, non deve essere trattato come una mera variazione di bilancio a carattere riepilogativo; rappresenta il momento nel quale le risultanze della verifica devono essere tradotte, ove necessario, in adeguamento degli stanziamenti, riallocazione delle risorse, correzione delle previsioni, aggiornamento dei fondi, revisione dei fabbisogni e riconduzione della gestione entro un quadro coerente con l'evoluzione dell'esercizio.

A tal fine il Servizio Finanziario, con lettera prot. 11717 del 14/05/2026 ha invitato i vari settori e servizi comunali a fare una ricognizione sull'andamento attuale delle entrate e delle spese in prospettiva fino al termine dell'esercizio e a verificare la congruità degli stanziamenti di entrata nonché comunicare maggiori fabbisogni

Sulla base delle informazioni ricevute e dopo un confronto operativo con i responsabili sono state individuate le criticità e individuate le misure correttive

Le previsioni delle principali entrate tributarie ed extratributarie risultano in linea con l'andamento degli incassi

Anche in merito alle previsioni delle entrate da recupero evasione si ritiene che siano veritiere e realizzabili nel corso dell'anno in base alle attività che sono in corso.

Si registra un maggior accertamento IMU a seguito di controlli su "grandi contribuenti" IMU e viene rimodulato invece l'obiettivo sui controlli evasione TARI TARI

Con riferimento alla spesa corrente ci sono stati alcuni fattori che hanno richiesto una rivalutazione delle previsioni fatte alla fine del 2025 e che hanno ripercussioni sul bilancio 2026 anche sulle annualità 2027 e 2028

- 1) l'affidamento in house del servizio di gestione della farmacia a Farmapiana rispetto alla gestione diretta con conseguente passaggio di personale comporta la chiusura di tutte le posizioni debitorie e creditorie, l'eliminazione delle previsioni di bilancio sia in entrata che in uscita e la contabilizzazione del canone in entrata
- 2) i rinnovi contrattuali per il periodo 2022-2024 e 2025-2027 che avranno entrambi riflessi sul bilancio 2026 e successivi
- 3) la crisi energetica con conseguenti ripercussioni sulle utenze sia nel 2026 che anni successivi

Verifica degli accantonamenti

Da una verifica degli accantonamenti a FCDE risulta che sono in linea con le previsioni e l'andamento degli accertamenti

Gli accantonamenti per spese potenziali

Viene adeguato il Fondo liti previsto nel bilancio 2026 e il fondo rinnovi contrattuali sulle annualità 2026, 2027 e 2028

L'avanzo di amministrazione 2025 che è stato approvato con l'approvazione del rendiconto con delibera CC 35 del 12.05.2026 nelle seguenti risultanze

parte accantonata	€ 5.502.793,44
parte vincolata	€ 1.608.016,32
parte destinata investimenti	€ 634.242,15
parte disponibile	€ 1.302.930,72

nella parte accantonata una quota di € 131.592,84 deriva da FCDE svincolato in sede di rendiconto e da applicare per finanziare la quota di FCDE del bilancio 2026

Fino alla data odierna risulta applicata, una quota di avanzo di amministrazione pari a € 508.464,31 così composta:

fondi vincolati a parte corrente	per euro 98.296,31;
fondi destinati agli investimenti	per euro 410.168,00;

Gli equilibri di bilancio, prima della presente variazione risultano i seguenti

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	396.538,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.536.602,08
C) contributi investim destinati a rimborso prestiti	(+)	189.033,50
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.689.245,87
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		687.504,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ contrib investim destinati a rimborso prestiti	(-)	-

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.303.395,06
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		- 129.532,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	98.296,31
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	481.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	708.829,28
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		
O=G+H+I-L+M		0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	520.881,88
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.466.406,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.840.512,73
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	481.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	
C) Entrate 4.02.06 contrib. investimenti destinati a rimborso prestiti	(-)	189.033,50
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	708.829,28
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	31.885.175,36
V) Acquisto attività finanziarie	(-)	11.421,98
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0

L'equilibrio di competenza di parte corrente permane pur con le criticità di inizio anno . Permane una pressione costante sulla spesa corrente dovuto al generale incremento dei prezzi e soprattutto dei prezzi energetici e delle spese di personale a seguito degli oneri da rinnovo contrattuale.

L'equilibrio corrente di competenza permane con l'utilizzo di € 481.000,00 euro di oneri di urbanizzazione , e con l'utilizzo di risorse da recupero evasione in un quadro di sostanziale stabilità di tutte le altre entrate comunali .

Gli investimenti vengono finanziati prevalentemente con fondi Regionali o statali senza ricorrere all'indebitamento che consente di non incrementare la spesa corrente .

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI CASSA

Al 1 gennaio 2026 il Fondo cassa ammontava a € 4.228.440,73.

Ad oggi le previsioni di cassa conseguenti anche alla variazione di assestamento generale presentano un fondo di cassa non negativo, ma si rileva una possibile criticità nella cassa a seguito della presenza in bilancio di numerosi progetti di investimento finanziati con contributi statali e regionali

La scadenza del PNRR e la necessità di chiudere i progetti e pagare tutte le somme dovute entro il mese di agosto potrebbe mettere in difficoltà la cassa in mancanza dei correlati trasferimenti di risorse in entrata

Attualmente l'ente non è in anticipazione di cassa né in utilizzo di entrate a specifica destinazione.

In merito al rispetto dei tempi di pagamento si segnala invece che ad oggi dalla PCC risulta un tempo medio ponderato di ritardo di 5 gg

Se entro la fine dell'anno non riuscissimo a recuperare questo ritardo, ciò comporterebbe la necessità di prevedere nel bilancio 2027 una somma a titolo di Fondo garanzia debiti commerciali in misura pari a 1% della somma prevista per Acquisto beni e servizi stimabile in circa 90.000,00/100.000,00 euro

VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI

Ad oggi non sono pervenute notizie di insussistenze di residui attivi né ci risulta una situazione di tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO

Ad oggi non ci risulta la presenza di debiti fuori bilancio da finanziare .

Pontassieve, 13/07/2026

La Responsabile del Settore 2 Finanziario
Dott.ssa Paola Tinacci